

## **Note**

### **URL:**

<https://nationalgalleryofart.github.com/accademiaessaysvolumetwo/ParasolePrintmakingItalian/endnotesprintita/>

### **Citation (Chicago):**

"Note." In *Essays on the Accademia Di San Luca: Year of Publication - 2024*. Washington, D.C.: Center for Advanced Study in the Visual Arts, 2024.

<https://nationalgalleryofart.github.com/accademiaessaysvolumetwo/ParasolePrintmakingItalian/endnotesprintita/>.

### **Citation (MLA):**

"Note." *Essays on the Accademia Di San Luca: Year of Publication - 2024*, by Evelyn Lincoln and Susan Nalezyty, Center for Advanced Study in the Visual Arts, 2024,

<https://nationalgalleryofart.github.com/accademiaessaysvolumetwo/ParasolePrintmakingItalian/endnotesprintita/>.

◆ ◆ ◆

© 2024 Center for Advanced Study in the Visual Arts, National Gallery of Art

This work is licensed under a Creative Commons Attribution 4.0 International License; download from

<https://www.nga.gov/research/casva.html>. To view a copy of this license visit <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/> ;

# Note

1. Caroline Jones, "The Artist-Function and Posthumous Art History," *Art Journal* 76, no. 1 (primavera 2017): pp. 144–145.
2. Jones (2017), p. 145, parla della coerenza percepita della "funzione-autore postuma" creata dagli storici.
3. Giovanni Baglione, *Le vite de' pittori, scultori et architetti. Dal pontificato di Gregorio XIII del 1572. In fino a' tempi di Papa Urbano Ottavo nel 1642* (Roma, 1642). Sulle biografie degli incisori redatte da Baglione, vedi l'edizione di *Intagliatori* curata da Giovanni Maria Fara (Pisa 2016). Fara illustra come per molti di queste biografie Baglione attinga informazioni dalle *Considerazioni sulla pittura di Giulio Mancini* (sezione V, parte 1). Le biografie che non appaiono in Mancini e sembrano frutto un'invenzione di Baglione includono quelle di Camillo Graffico, Raffaello Guidi, Giovanni Maggi, Giovan Giorgio Nuvolstella e della famiglia Parasole.
4. Baglione (1642), p. 387.
5. Cfr., Susan Nalezyt, "Girolama Parasole among the 'Illustrious' in the Portrait Collection at the Accademia di San Luca," *The History of the Accademia di San Luca, c. 1590–1635: Documents from the Archivio di Stato di Roma.*\*
6. Per una panoramica sulla famiglia Parasole, cfr., Evelyn Lincoln, "The Parasole Family Enterprise and Book Illustration at the Medici Press," in *The Medici Oriental Press: Knowledge and Cultural Transfer around 1600*, ed. Eckhard Leuschner e Gerhard Wolf (Firenze, 2022), pp. 110–118.
7. Marco Pupillo, "Gli incisori di Baronio. Il maestro 'MGF,' Philippe Thomassin, Leonardo e Girolama Parasole (con una nota su Isabella/Isabetta/Elisabetto Parasole)," in *Baronio e le sue fonti*, a cura di Luigi Gulia (Sora, 2009), p. 845.
8. Thomas Kuehn, *Law, Family, and Women: Toward a Legal Anthropology of Renaissance Italy* (Chicago, 1991), p. 237. Per l'adozione romana della consuetudine fiorentina, cfr., Simona Feci, Christiane Klapisch-Zuber, Didier Lett, e Marian Rothstein, "Women's Mobility, Rights, and Citizenship in Medieval and Early Modern Italy," in "Gender and the Citizen," *Clio. Women, Gender, History*, no. 43 (2016): pp. 48–72.
9. Documento in gran parte pubblicato in Gian Ludovico Masetti Zannini, *Stampatori e Librai a Roma nella seconda metà del Cinquecento* (Rome, 1980), pp. 279–280.
10. La data dell'arrivo della famiglia a Roma è calcolata dalla deposizione di Leonardo al processo di canonizzazione di Filippo Neri il 12 dicembre 1598. Testimonianza in

Giovanni Incisa della Rocchetta e Nello Vian (a cura di), *Il primo processo per San Filippo Neri* (Città del Vaticano, 1958), vol. 2, pp. 212-214...

11. *Herbario Nuovo di Castore Durante* (Roma, 1585).
12. Vitaliano Tiberia, Attività e 'eredità' di Giovanni Baglione per la Compagnia di San Giuseppe di Terrasanta," in *Studi sul Barocco romano. Scritti in onore di Maurizio Fagiolo dell'Arco* (Milano, 2004), pp. 35-38; J. A. F. Orbaan, "Virtuosi al Pantheon", *Repertorium für Kunsthistorische Wissenschaften* 37 (1915): pp. 17-52, per le liste di donne affiliate alla confraternita.
13. *Evangelium Iesu Christi quemadmodum scripsit Mar Mattheus unus ex duodecim discipulis eius* (Roma, 1590), con un'edizione bilingue in arabo-latino del 1591. Cfr., Caren Reimann, *Die Arabischen Evangelien der Typographia Medicea, Buchhandel und Buchillustration in Rom um 1600* (Berlino, 2021).
14. Orbaan (1915), pp. 40-41; Pupillo (2009), p. 844.
15. La documentazione che disambigua i rapporti tra i membri della famiglia è pubblicata in Pupillo (2009).
16. Bernardino era ancora vivo e fu nominato dal tribunale "unico figlio et herede" quando Girolama morì intestata nel 1622.
17. Pupillo (2009), pp. 847-848; Rose Marie San Juan, *Rome: A City Out of Print* (Minneapolis, 2001), pp. 95-128; Alessandra Franco, "The Conservatorio di Santa Caterina della Rosa: Sheltering and Educating Women in Early Modern Rome" tesi di dottorato, Brown University, (Providence, 2015).
18. Ringrazio Tom e Libby Cohen per il loro aiuto nel confermare la definizione di "capillarius".
19. ASR 30 Not Cap. uff. 16, ASR 30 Not Cap., Atti Bernardino Pascasius, f. 193r: 21 febbraio 1586. Nel 1593 Rosato risulta impegnato nella realizzazione di una decorazione murale per un cliente, 18-19 maggio 1593, Atti Tino, v. 14, cc. 383r-384r.
20. Lincoln (2022), p. 101.
21. Isabetta Parasole, *Specchio delle Virtuose Donne, dove si vedono bellissimi lavori di punto in aria, reticella, di maglia, & piombini, disegnata da Isabetta Catanea Parasole* (Roma, 1595).
22. Baglione (1642), p. 396, in the section sugli *Intagliatori*.
23. *Il modo di scrivere le cancelleresche et altre maniere di lettere di Lodovico Curione. Intagliato in legno per Leonardo Parasole*, Libro Primo (Roma, 1586).
24. Pupillo (2009), p. 849, ipotizza che i modellari di merletti possano essere stati intagliati da un altro membro della famiglia, dato che la lavorazione e il disegno di merletti erano l'insegnamento in cui erano specializzati i conventi agostiniani.
25. Pupillo (2009), p. 848, suggerisce che la stessa Isabella potesse avere un familiare nobile.
26. Antonio Agustín, *Dialoghi di Don Antonio Agostini arcivescovo di Tarragona intorno alle medaglie inscrittioni et altre antichità* (Roma, 1592), p. 124. Il monogramma di Leonardo appare a pagina 126.
27. Antonio Gallonio, *De SS. martyrum cruciatis* (Roma, 1594), p. 44. Il monogramma di Leonardo appare a pagina 123. Vedi Giuseppe Finocchiaro, *Cesare Baronio e la tipografia dell'oratorio* (Firenze, 2005), pp. 86-89. Vedi anche Jetze Touber, *Law,*

*Medicine, and Engineering in the Cult of the Saints* (Leiden, 2014), pp. 222–230; Marco Pupillo, in *La Regola e la fama: San Filippo Neri e L'arte* (Milano, 1995), pp. 513–514; Pupillo (2009), p. 840.

28. Pupillo (2009), pp. 837-840. Una diversa incisione su legno di Giove Pluvio appare nell'edizione del 1590 degli *Annales* stampata presso la Tipografia Vaticana. La versione di Girolama fu usata come modello per successive edizioni degli *Annales*, come quella stampata a Colonia da Anton Hierat e Johann Gymnich, senza il suo monogramma. Per la doppia stampa del volume, vedi Finocchiaro (2005), pp. 28-40.
29. Cesare Baronio, *Annales Ecclesiastici* (Roma, 1594), vol. 2, p. 209. Finocchiaro (2005), p. 122, riporta il pagamento di otto scudi a Leonardo Parasole “per l'intaglio in legno di Giove Pluvio che va nel secondo tomo dell'Annali...”.
30. Ringrazio Jamie Gabbarelli per avermi segnalato l'incisione di Dente.
31. Riproduzioni del *Giudizio universale* si trovano nella collezione del Victoria and Albert Museum, al Metropolitan Museum of Art e presso la Biblioteca Panizzi.
32. Riproduzioni della *Battaglia tra Lapiti e Centauri* si trovano al Metropolitan Museum of Art, all'Art Institute of Chicago, e alla New York Public Library. Il British Museum possiede una riproduzione datata 1623 pubblicata da Maurizio Bona, che ha anche pubblicato delle edizioni postume del *Teatro delle Nobili et Virtuose Donne* di Isabella Parasole.
33. Il *foglio imperiale*, che costituiva il formato più grande, misurava circa 500 x 740 mm. L'esemplare della *Battaglia tra Centauri e Lapiti* conservato presso l'Art Institute of Chicago misura 415 x 672 mm. Il *foglio reale*, ossia il formato successivo, misurava circa 445 x 615 mm.
34. Pupillo (2009), p. 845: “Adi 8 [07.1622] morì la sig.ra Girolama Parasole scultrice, e pitrice...”
35. I libri liturgici includevano il *Ceremoniale Episcoporum* (Roma, 1600), e il *Pontificale Romanum Clementis VIII...* (Roma, 1595).
36. Gabriele Paleotti, *Discorso intorno alle immagini sacre e profane*, trad. William McCuaig (Los Angeles, 2012), p. 205.